



IL CORONAMENTO DI UNA FAVOLA

Giovanna Russo e Giuseppe Imperatrice, meglio conosciuti a Napoli come Gloriana e Pino Moris, domani consacreranno con il rito religioso il loro matrimonio contratto solo civilmente 37 anni fa.



Gloriana (al centro) con S.A.R. la Principessa di Napoli

Il 25 settembre 1968 una coppia di artisti impegnati nel duro mestiere del teatro in una Napoli avara di successi per chi si proponeva sulle tavole dei palcoscenici, s'innamoravano e decidevano, superando le difficoltà economiche del momento, di legalizzare il loro amore con il matrimonio civile. Quello "in chiesa" era rimandato a quando le possibilità economiche avrebbero consentito una degna cornice festosa. Passavano gli anni e i due, presi dagli impegni di lavoro (l'agognato successo aveva finalmente fatto capolino nella loro vita), avevano completamente dimenticato che mancava un tassello importante alla loro vita di coppia. Da questa premessa inizia la favola.

Lo scorso mese di maggio Gloriana, con alcuni amici, si reca a S. Giovanni Rotondo per rendere omaggio alla tomba di S. Pio. Quando va a confessarsi, il sacerdote le chiede se è sposata. Gloriana risponde di essere anche nonna di una nipotina di 19 mesi e di essere sposata da circa 37 anni. "Ovviamente in chiesa" - chiede il sacerdote - ma alla risposta negativa di Gloriana le nega l'assoluzione poiché non unita in matrimonio secondo il rito cattolico e le comunica di aver commesso sacrilegio ogni qualvolta ha ricevuto la comunione. Gloriana scoppia in lacrime sostenendo che non sapeva di essere in peccato mortale. A tal punto il sacerdote, con molta dolcezza e intenerendosi di fronte a tanta ingenuità, le dice: "Non preoccuparti: S. Pio ti procurerà il perdono e anzi sono sicuro che tornerai da S. Pio con la fede al dito".

Gloriana, giunta a Napoli, informa il marito di quanto successo e insieme decidono che entro l'anno la loro unione avrebbe ricevuto la benedizione della Chiesa. Due giorni dopo la RAI telefonicamente scrittura Gloriana per uno spettacolo che sarebbe andato in onda il 13 luglio. Pino Moris chiede il luogo dello spettacolo e rimane di stucco. Lo spettacolo sarebbe stato effettuato a Pietrelcina, in omaggio a S. Pio.

Gloriana scoppia di nuovo in lacrime e vede in ciò un segno del destino. Accetta la serata con l'impegno che il suo Pino la porterà sull'altare prima del 13 luglio.

Dopo qualche giorno gli autori chiedono a Pino Moris se Gloriana può cantare la canzone *S. Lucia luntana*, in omaggio al padre di S. Pio che emigrò in America. Pino Moris racconta quanto successo a Gloriana. Allora uno dei produttori, Enzo Palumbo, suggerisce di celebrare il matrimonio in concomitanza della giornata dedicata alle prove dello spettacolo, nella chiesa di S. Anna di Pietrelcina. Tutto si risolve in un battibaleno.

A Pietrelcina, nella chiesa che vide il battesimo di S. Pio, i due artisti sigilleranno domani il loro sogno d'amore, alle ore 11.30, celebrando il loro matrimonio religioso.

La cerimonia sarà impreziosita dalla presenza di Cecilia Gasdia, che sull'altare canterà per i novelli sposi l'Ave Maria.

Questa è una favola del 2005, che vede protagonisti due amici, da sempre sodalizio umano e artistico. Auguri Gloriana e Pino!

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com